

tichi Franchi e Teutoni, *Lad*, *Leid*, *Detestabile*. Anche la Lingua Germanica ha tuttavia *Leidig*, *Cosa brutta e spiacevole*. Ecco il fonte del Franzese *Leid*, e dell'Italico *Laido*. Nelle Glossie Tedesche di Rabano Mauro leggiamo: *Abominatur*, *Laidazat*. Vedi anche lo Schiltero dottissimo Tedesco, che nel suo Glossario molto parla di questa voce.

*Largo*. *Latus*. Vedi quanto si sia allontanata la nostra Lingua dal Latino *Largus*. Significa esso *Copioso*, *Abbondante*, *Liberale*; e *Largo* in Italiano quello, ch'è *Latus* in Latino. Straordinaria è ben questa Metafora.

*Lasciare*. *Derelinquere*, *Dimittere*. E' da lodare il Menagio, che dal Latino *Laxare* e *Laxum* tira il nostro *Lassare* e *Lasciare*. Contuttociò considerando attentamente il significato di *Laxare*, e trovandolo noi diverso dal verbo Italiano *Lasciare*: più probabile si rende, che il nostro vocabolo venga dal Tedesco *Lassen*, significante *Relinquere*, *Dimittere* &c. Che quello sia un verbo antichissimo della Lingua Germanica, lo prova anche lo Schiltero con varj esempli. Di là parimente han preso i Franzesi il loro *Laisser*. Gli antichi Franchi, per attestato dell'Hichesio diceano *Laazer*.

*Lastra*. Una striscia lunga e sottile di marmo. Diciamo anche una *Lastra di ferro*. *Lastricare*, *Lapidibus sternere*. Giocano qui ad indovinare gli Etimologisti. Da *Lapis* il Menagio, da *Latastrum* vocabolo a tutti ignoto, il Ferrari, trassero questa parola. Con più ragione Carlo Dati da *Lapis stratus*. Fra le voci antiche della Lingua Germanica v'ha *Pflaster*, significante l'Italiano *Lastra*, *Selciata*; onde *Pflasteren*, *Lastricare*. Di là vo io pensando, che sia venuto il nostro *Lastra* con aver lasciato andare quelle due lettere iniziali PF. troppo dure per la nostra Lingua. Agnello Scrittore delle Vite de' Vescovi di Ravenna circa l'Anno 830. alla pag. 106. della Parte I. del Tom. II. *Rer. Italic.* scrive: *Calces, & latercula, petras, & bisalos, lapides & ligna, columnas & Lastras preparaverunt*. Sue parole ancora sono nella Vita di Agnello Arcivescovo: *De predicta vero Ecclesia, cur Latis stratis sic communita sit, nuntiemus. Erat quidam Rex Vandalorum, qui ex ipsa voluisset Ecclesia pavimentum eruere, & ad suam propriam reportare Sedem. Nam quidem dum omnia parata ad evellendum Lastras fecissent &c.* Potrebbe mai darsi, che da *Lata Strata* abbreviato fosse nato *Lastra*? A me nondimeno sembra più verisimile l'origine Tedesca.

*Latta*. *Lamina ferri stanno obducta*. Pensa l'Hichesio, che sia discesa questa voce dal Cimbrico *Latun*, che significa *Aurichalcum*. Si può ben credere, che da quel fonte sia venuto lo Spagnuolo *Laton*, il Franzese *Leiton*, o *Laiton*, e il nostro *Ottone*, nomi tutti significanti *Aurichalcum*, più tosto che dal Greco *Elaton*, come vuole il Menagio. Ma non mancherà chi stimi uscito *Latta* dal Germanico *Platte* significante *Laminam*, o pu-